

# FOOD LAW UPDATES

Raccolta N. 9 – 23 febbraio 2021



**Newsletter della Commissione Food ICC Italia**

**Resta aggiornato sul mondo dell'Agrifood con la nostra selezione di notizie e articoli tratti da siti e fonti istituzionali**

---

Con questo servizio la Commissione Food ICC Italia seleziona ogni settimana news, articoli e aggiornamenti legislativi d'interesse per gli operatori dell'industria alimentare.

Ogni notizia riportata non presenta modifiche o aggiunte rispetto alla fonte originaria, che verrà sempre riportata nel pieno rispetto della legge a protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (L. 22 aprile 1941, n.633).

**16 febbraio 2021**

## Commercio Estero, Confagricoltura: nell'anno dello stop, il made in Italy agroalimentare traina la ripresa

L'agroalimentare nazionale ha retto ed ha migliorato le sue posizioni all'estero, nel 2020, l'anno più difficile per i mercati globali, con le chiusure delle frontiere, con il *lockdown*, con i provvedimenti sanitari che frenavano pure la libera circolazione delle merci. L'agricoltura e l'agroalimentare adesso hanno il compito di fare da traino al *Made in Italy* nel suo complesso. Lo sottolinea Confagricoltura commentando i dati dell'Istat sul commercio estero nel 2020.

Nell' "anno dello stop" - fa presente Confagricoltura - c'è stato un balzo avanti dell'export agroalimentare che ha raggiunto, per la prima volta, la quota del 10% delle esportazioni complessive nazionali, con +1,7% rispetto ai risultati del 2019; ciò in controtendenza con gli altri settori che hanno registrato un calo dell'export complessivo, crollato di quasi il 10%. È un dato forse transitorio, se riprenderanno le esportazioni complessive, ma possiamo annotare con favore la tenuta del settore.

Fonte: **Confagricoltura**

**15 febbraio 2021**

## Caduto il veto Usa, via libera alla nomina del nuovo direttore generale: l'ex ministro delle Finanze della Nigeria Ngozi Okonjo-Jweala

L'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) ha un nuovo direttore generale. È Ngozi Okonjo-Jweala, economista ed ex ministro delle Finanze della Nigeria. Quando entrerà in carica il 1 ° marzo, la dott.ssa Okonjo-Iweala diventerà la prima donna e la prima africana ad essere scelta come direttore generale. Il suo mandato, rinnovabile, scadrà il 31 agosto 2025.

"Sono onorato di essere stata selezionata dai membri del WTO come Direttore generale del WTO", ha affermato la dott.ssa Okonjo-Iweala.

"Un forte WTO è vitale se vogliamo riprenderci completamente e rapidamente dalla devastazione causata dalla pandemia COVID-19. Non vedo l'ora di lavorare con i membri per plasmare e attuare le risposte politiche di cui abbiamo bisogno per far ripartire l'economia globale. La nostra organizzazione deve affrontare molte sfide, ma lavorando insieme possiamo rendere collettivamente il WTO più forte, più agile e più adattato alla realtà di oggi".

Fonte: **World Trade Organization**

**12 febbraio 2021**

## Usa: da Biden dazi su 1/2 mld di Made in Italy a tavola

Il nuovo presidente degli Stati Uniti Joe Biden conferma per ora i dazi aggiuntivi Usa che colpiscono le esportazioni agroalimentari *Made in Italy* per un valore di circa mezzo miliardo di euro su prodotti come Grana Padano, Gorgonzola, Asiago, Fontina, Provolone ma anche salami, mortadelle, crostacei, molluschi agrumi, succhi, cordiali e liquori come amari e limoncello. È quanto afferma la Coldiretti il riferimento alla conferma statunitense dei dazi aggiuntivi entrati in vigore per ultimo lo scorso 12 gennaio su alcuni prodotti europei in relazione alla disputa commerciale tra Usa e Ue sul contenzioso Boeing-Airbus.

Resta salvo invece il vino tricolore mentre – sottolinea la Coldiretti – vengono confermate tariffe aggiuntive sui vini, il cognac e brandy francesi e tedeschi principali concorrenti del *Made in Italy*, che erano stati inseriti nell'elenco dei prodotti tassati a partire dal 12 gennaio 2021. Un vantaggio competitivo per il vino italiano che è la principale voce dell'esportazioni agroalimentari nazionali in Usa per un valore di circa 1,5 miliardi. Si tratta – continua la Coldiretti – dell'ultimo capitolo della guerra commerciale iniziata da Donald Trump che contrappone l'Unione Europea agli Stati Uniti nella disputa sugli aiuti al settore aeronautico che coinvolge l'americana *Boeing* e l'europea *Airbus* sulla quale è intervenuto anche in WTO autorizzando prima gli Usa e poi l'Ue ad applicare dazi.

Fonte: **Coldiretti**

NAZIONI UNITE E ISTITUZIONI EUROPEE

**19 febbraio 2021**

## IFAD ottiene il più alto finanziamento mai ricevuto

Il Fondo internazionale delle Nazioni Unite per lo sviluppo agricolo (IFAD) potrà investire 3,8 miliardi di dollari nelle zone rurali del mondo. Ciò sarà possibile grazie ad un obiettivo di finanziamento senza precedenti fissato dai governi dei 177 Paesi membri in occasione dell'annuale Consiglio dei Governatori dell'IFAD. Questa decisione mostra il ruolo chiave attribuito dai leader mondiali agli investimenti a favore di uno sviluppo rurale efficace di lungo periodo per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Con finanziamenti di un'entità senza precedenti, nei prossimi tre anni l'IFAD raggiungerà circa 140 milioni di persone nelle aree più fragili e remote del mondo. Queste somme, assieme all'espansione del pionieristico programma di adattamento ai cambiamenti climatici (ASAP+) dell'IFAD, al nuovo programma di finanziamento del settore privato e al cofinanziamento da parte di partner nazionali e internazionali, permetteranno all'IFAD di puntare a realizzare un programma di lavoro 2022-2024 dell'ammontare complessivo di 11 miliardi di dollari.

Fonte: **Centro di Informazione delle Nazioni Unite**

**17 febbraio 2021**

## [Gilbert F. Houngbo riconfermato il presidente dell'IFAD con un ambizioso programma per porre fine alla fame e alla povertà](#)

Una forte dimostrazione di sostegno e riconoscimento per il leader che ha dimostrato con successo l'importanza dello sviluppo rurale a lungo termine come soluzione chiave alle sfide globali che il mondo sta attualmente affrontando.

Gli Stati membri hanno riconfermato Gilbert F.Houngbo come Presidente del Fondo Internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD) per un secondo mandato. Con un'agenda ancora più ambiziosa al centro del suo secondo mandato e una particolare attenzione alle soluzioni tecnologiche, ai modelli di finanziamento innovativi e nuovi partenariati del settore privato, l'IFAD continuerà ad affrontare la fame e la povertà, gli impatti devastanti del cambiamento climatico, la disoccupazione giovanile e più recentemente il COVID-19.

"Con la pandemia che sta ancora devastando le aree rurali e le proiezioni per un aumento della povertà e della fame, la necessità che l'IFAD cresca è più urgente che mai", ha detto Houngbo, presidente dell'IFAD dal 2017. "Oggi è COVID, ieri è stato uno tsunami e non sappiamo cosa succederà domani. La minaccia del cambiamento climatico e delle condizioni meteorologiche estreme non diminuirà e dobbiamo prepararci".

Sotto la continua leadership di Houngbo, l'IFAD mira a raddoppiare il proprio impatto entro il 2030 e offrire una vita priva di povertà e fame a milioni di persone in più. L'obiettivo è garantire che 40 milioni di persone all'anno aumentino il proprio reddito di almeno il 20% entro il 2030, il doppio di quello che l'IFAD raggiunge attualmente.

Fonte: **[International Fund for Agricultural Development](#)**

**18 febbraio 2021**

## Ambiente: gli allevamenti italiani saranno "zero carbon" in 10 anni

È stato fatto molto negli ultimi decenni per ridurre l'impronta ecologica della zootecnia italiana, anche se non mancano gli obiettivi di miglioramento legati all'innovazione, alla ricerca e al trasferimento tecnologico per questa rilevante filiera. È la sintesi di quanto emerso nell'intervento del Comitato Consultivo dell'Accademia dei Georgofili durante la recente audizione al Senato su "Allevamenti e cambiamenti climatici", presso la Commissione Agricoltura, lo scorso 2 febbraio.

Le filiere delle produzioni animali italiane rappresentano circa la metà del valore dell'agroalimentare nazionale, contribuiscono all'export del *Made in Italy*, danno occupazione a circa 150 mila persone, presidiano il 40% del territorio rurale nazionale, contrastano lo spopolamento e il degrado delle "aree interne" e sono custodi di tradizioni culturali e gastronomiche che sarebbe dannoso perdere. Gli studiosi della prestigiosa istituzione - l'Accademia dei Georgofili è la più antica entità italiana di ricerca nel campo agroalimentare, fondata a Firenze nel 1753 - hanno preso in considerazione tutti impatti degli allevamenti, ossia l'emissione di gas climalteranti, l'emissione di ammoniaca e il rilascio dei nitriti nelle acque, e il consumo delle risorse idriche.

Dalla ricerca emerge che il contributo della zootecnia italiana alle emissioni gas-serrigeni è modesto e in continua diminuzione, rappresentando il 5,2% del totale nazionale. Le emissioni principali sono dovute: i) alla CO<sub>2</sub> del ciclo produttivo; ii) al metano emesso soprattutto dalle fermentazioni digestive dei ruminanti (l'impatto principale); e iii) dal protossido di azoto, derivante sia dalla gestione delle lettiere e dei liquami, sia dai concimi azotati utilizzati per le coltivazioni di foraggi e mangimi.

Fonte: **European Food Agency**

**18 febbraio 2021**

## Governo, Giansanti: "Nella transizione ecologica l'agricoltura ha ruolo centrale. Al G20 si discuta del legame tra sostenibilità, ambiente e innovazione tecnologica"

"Il settore agroalimentare può dare un solido contributo alla ricostruzione sociale ed economica che è al centro del programma presentato al Parlamento dal presidente del Consiglio Draghi". È il commento del presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, alle linee programmatiche del nuovo governo. "La ripresa economica e la creazione di nuovi posti di lavoro possono accelerare con il rilancio della produzione agricola e dell'attività di trasformazione e

commercializzazione dei nostri prodotti - sottolinea Giansanti - Servono investimenti, ma prima di tutto serve un progetto e una visione strategica”.

Nel processo di transizione ecologica l’agricoltura ha un ruolo importante, ma in una dimensione globale. Proteggere il futuro dell’ambiente, conciliandolo con il progresso e il benessere sociale è una priorità. “E a riguardo, come Confagricoltura, lanciamo al nuovo governo la proposta di un’iniziativa, da realizzare durante la presidenza italiana del G20, per discutere sul legame tra sostenibilità ambientale, protezione delle risorse naturali e ruolo delle innovazioni tecnologiche”.

Fonte: **Confagricoltura**

**17 febbraio 2021**

## [Al via h-ALO il progetto europeo per la sicurezza degli alimenti nelle catene a filiera corta](#)

Ha preso il via il progetto europeo "h-alo - photonic system for adaptable multiple-analyte monitoring of food quality", finanziato dal programma europeo Horizon 2020 con oltre 4 milioni di euro, guidato dall'Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati (Ismn) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) e che vede tra i partner coinvolti anche Confagricoltura.

Il progetto, della durata di 36 mesi, punta a sviluppare un sensore ottico portatile che consentirà di analizzare e monitorare la presenza di contaminanti e batteri negli alimenti provenienti da catene produttive a filiera corta, garantendo la qualità e la sicurezza dei prodotti, a tutela tanto dei consumatori, quanto del business della piccola e media impresa.

Una volta realizzato, il sensore sarà testato sul campo, all'interno di alcune catene agroalimentari a filiera corta, effettuando la validazione del prototipo, attraverso un accurato confronto delle sue performance con quelle delle metodiche di laboratorio di riferimento per il controllo degli alimenti.

Fonte: **Confagricoltura**

**17 febbraio 2021**

## [Draghi: Coldiretti pronta a collaborare alla svolta green](#)

Siamo pronti a collaborare per lo sviluppo dell’agricoltura italiana che è la più *green* d’Europa grazie alla *leadership* conquistata per valore aggiunto, sostenibilità e qualità. È quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nell’esprimere apprezzamento per la relazione del presidente del Consiglio Mario Draghi al Senato.

L’agricoltura italiana ha – sottolinea Prandini – il primato dell’Unione Europea con 311 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 526 vini Dop/Igp, 5155 prodotti tradizionali regionali censiti lungo la Penisola, la *leadership* nel biologico con oltre 70mila aziende agricole bio, oltre al primato della sicurezza alimentare con il minor numero di prodotti agroalimentari con residui chimici irregolari.

Ma si tratta anche di una realtà che – afferma Prandini – sul rispetto dell’ambiente e la qualità dei prodotti fonda la propria competitività che ha consentito di ottenere nel 2020 il record storico delle esportazioni a 46,1 miliardi in netta controtendenza rispetto agli altri settori travolti dalla pandemia Covid. Con la crisi – continua Prandini – la filiera del cibo è diventata la prima ricchezza del Paese con un valore che supera i 538 miliardi, garantisce dai campi agli scaffali 3,6 milioni di posti di lavoro grazie all’attività, tra gli altri, di 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio.

Fonte: **Coldiretti**

NEWS & EVENTI

**15 febbraio 2021**

## Da Cdp 680 milioni di finanziamenti per sostenere il settore alimentare

Cresce la presenza di Cassa depositi e prestiti nel settore agroalimentare: tra il 2019 e il 2020 sono state 2.891 le imprese supportate con oltre 680 milioni di euro. Tra queste ci sono mid cap e *large corporate* come Molino Casillo, Consorzio Casalasco, Fileni Alimentare, Latteria Soresina, Gruppo Italiano Vini, Andriani, che hanno ricevuto finanziamenti ordinari per 288 milioni di euro e una galassia di Pmi sostenute indirettamente attraverso le banche e altri intermediari finanziari con 291 milioni di euro.

L’operatività di Cassa depositi e prestiti è più marcata nel 2020, anno in cui le risorse erogate a imprese hanno spiccato un salto del 209% rispetto al 2019: un *exploit* dovuto alla pandemia – è il caso di Sammontana, 10 milioni di euro di liquidità Covid-19, su un *plafond* da 85 milioni di cui hanno usufruito anche altre quattro aziende – e all’apertura di nuove sedi operative di Cdp sul territorio.

Fonte: **Il Sole24H**

**11 febbraio 2021**

## Nutriscore, Confagricoltura: "E' contro la dieta mediterranea"

Se un “cibo di laboratorio” rischia il semaforo rosso, basta modificare gli ingredienti e il gioco è fatto. Il Nutriscore premia i laboratori e non i campi agricoli. Il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti ritorna sul tema del sistema nutrizionale messo a punto da una società francese che si basa su un algoritmo che classifica ogni alimento in base al livello di zuccheri, grassi e sale.

Ad avviso di Confagricoltura, non è accettabile un sistema nutrizionale “a fisarmonica” degli alimenti che gratifica quelli che possono essere modificati perché frutto di un processo di trasformazione di ingredienti,

magari di origine sintetica, e penalizza quelli che sono il frutto di cultura enogastronomica, tradizioni, territori, clima.

Il cibo di laboratorio si può modificare, l'olio extravergine no. Lo hanno compreso gli stessi spagnoli che si sono resi conto che il Nutriscore non va bene per l'olio di oliva che è un prodotto monoingrediente.

Il Nutriscore - osserva Massimiliano Giansanti - tende a dividere tra alimenti che fanno bene e quelli che fanno male in modo standardizzato; così però i profili nutrizionali non vengono incontro alle reali esigenze di miglioramento della salute del consumatore. È noto che ogni singolo consumatore ha una sua dieta che dipende dal proprio stato di salute e dall'attività fisica, a cui può essere associata la riduzione di acquisizione giornaliera dei singoli ingredienti e nutrienti.

Fonte: **Confagricoltura**